



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane*

## SETTORE IV - EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

*PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI*

### REGISTRO GENERALE N. 1270 del 09/11/2023

Determina del Responsabile N. 80 del 09/11/2023

PROPOSTA N. 1454 del 08/11/2023

**OGGETTO:** Comune di Grottammare

Verifica di Assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/06), procedimento art. 8 DPR n. 160/2010 e art. 26 quater LR n. 34/92, relativo alla “Realizzazione di un capannone per attività revisione autoveicoli in zona Valtesino”.

### IL TITOLARE DI INCARICO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

#### DELEGATO DAL DIRIGENTE

**Visto** il D.Lgs. n.152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** il D.Lgs. n.4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

**Visto** il D.Lgs. n.128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. n.152/06;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Viste** le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019;

**Visti** l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 e l'art. 26 quater della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii. (Sportello Unico per le Attività Produttive SUAP);

**Vista** la nota trasmessa dal Comune di Grottammare a mezzo pec prot. n. 24758 del 10.08.2023, agli atti dello scrivente Settore con prot. n. 18323 del 10.08.2023 di convocazione, in forma simultanea e in modalità sincrona, per il giorno 07.09.2023, della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo alla “Realizzazione di un capannone destinato all'attività di revisione degli autoveicoli in zona Valtesino, Ditta D'Angelo Andrea”;

**Considerato** che la sopracitata Conferenza dei Servizi del 07.09.2023 ha costituito, ai sensi dell'art. 26 quater della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii., avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla delibera di G.R. n. 1647/2019 “Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica”;

**Visto** e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 06.11.2023, di seguito integralmente trascritto:

“”””

Il Comune di Grottammare, con nota trasmessa a mezzo pec prot. n. 24758 del 10.08.2023, ha convocato in forma simultanea e in modalità sincrona per il giorno 07.09.2023 la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2010, per l'esame del progetto relativo alla *"Realizzazione di un capannone destinato all'attività di revisione degli autoveicoli in zona Valtesino, Ditta D'Angelo Andrea"*, indicando altresì il link nel quale ha reso disponibile la documentazione di seguito elencata comprensiva del rapporto preliminare di screening e della scheda di sintesi.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e dalla lettera A.4) delle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- AST Ascoli Piceno;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP Poliservizi S.p.A.;
- Dipartimento Provinciale ARPAM di Ascoli Piceno;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi del 07.09.2023 la quale, ai sensi dell'art. 26 quater della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii., ha costituito anche l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla delibera di G.R. n. 1647/2019 "Linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica", erano presenti i seguenti Enti:

- Comune di Grottammare;
- Settore IV Pianificazione Territoriale della Provincia di Ascoli Piceno.

I seguenti Enti hanno invece trasmesso i propri pareri/contributi:

- **ARPA Marche Dipartimento Area Vasta Sud:** Valutazione tecnico-ambientali "...non si rilevano effetti significativi e negativi di carattere ambientale; in relazione ai disposti di cui al punto B3 della D.G.R. n. 1647 del 23.12.2019 non emergono elementi inerenti agli aspetti ambientali per i quali il progetto di realizzazione del fabbricato debba essere assoggettato a VAS", prot. com. n. 26372 del 31.08.2023;
- **AST Ascoli Piceno:** parere favorevole all'esclusione dalle procedure di VAS con nota assunta al protocollo del Comune in data 29.08.2023 al prot. n. 26075.

## CONTENUTI DEL PIANO

Il progetto riguarda la realizzazione di un capannone industriale - artigianale ricadente su di un'area destinata dal P.R.G. vigente in "Tessuto prevalentemente produttivo" normata dall'art. 70 delle N.T.A., la cui attuazione è prevista attraverso il piano attuativo denominato Progetto Norma n.7 (art. 80 delle NTA); con il SUAP di che trattasi viene prevista una diversa modalità attuativa: intervento edilizio diretto, come previsto dallo stesso SUAP.

Il lotto interessato è individuato al Catasto Terreni e Fabbricati al foglio n. 6 particelle n.401 sub 4-5, n.690 e n.692, per una superficie complessiva di mq 3.164.

La proprietà dell'area è intestata al sig. D'Angelo Andrea, titolare dell'impresa individuale "Centro Revisioni D'Angelo Andrea".

Il progetto prevede la realizzazione di un capannone composto da tre piani fuori terra che verrà adibito all'attività che già la ditta "Centro Revisioni Autoveicoli" svolge nelle immediate vicinanze e che verrà potenziata con l'attività di gommista, comprensivo di uffici, servizi igienici, spogliatoi oltre ad un deposito al piano terra e primo, mentre il piano secondo sarà adibito ad abitazione.

Il piano terra e primo avrà una superficie di mq 353,32 comprensivo del vano scala, con due tettoie a sbalzo sul lato nord e sud, mentre il piano secondo avrà una superficie di mq 119,66, oltre al vano scala di mq 19,57. La superficie destinata all'abitazione rispetta la normativa di riferimento che prevede una superficie massima consentita pari a mq 120.

La nuova struttura avrà un'altezza totale di ml 14, sul colmo della copertura, nel rispetto dell'altezza massima consentita dal PRG (14 ml), mentre il piano terra avrà un'altezza pari a ml 5.50, il piano primo ml 3 e il secondo piano avrà altezza variabile da ml 3.15 a ml 4.3.

La volumetria massima di progetto è pari a mc 3.801,94, inferiore alla volumetria massima consentita dal PRG pari a mc 9.492 (sup. lotto mq 3.164 X 3 mc/mq= mc 9.492).

## **CONTENUTI DELLA SCHEDA DI SINTESI**

Nella scheda di sintesi predisposta dall'Autorità Procedente, trasmesso con nota prot. n. 33994 del 30.10.2023 agli atti dello scrivente Settore con prot. n.23662 in data 31.10.2023, risulta che la variante:

- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;
- non ricade in area SIC e/o ZPS;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade in zona soggetta a vincoli di P.P.A.R. (Ambiti provvisori di tutela) e di PRG adeguato al P.P.A.R. (Ambiti Definitivi di Tutela);
- l'intervento ricade in area distinta nel P.R.G. vigente in "Zona di concentrazione nuovi edifici (produttiva)" disciplinata dagli artt. n. 75,79,80, e 71 delle NTA, denominata Progetto Norma n.7;
- l'intervento non è conforme al P.R.G. vigente;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii;
- interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal P.A.I.: Esondazioni 2016 1R2;
- è conforme al Piano Regionale e Provinciale di Gestione Rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- le acque nere e bianche saranno allacciate alla rete fognaria esistente;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L. n. 3267/23 e/o all'art. 11 della L.R. n. 6/2005;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade su aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente.

## **CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE**

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dell'intervento di che trattasi; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida approvate con delibera di G.R. n. 1647/2019, del Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Marche n. 13 del 17.01.2020 e con riferimento ai criteri dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Il Rapporto Preliminare risulta articolato come di seguito meglio specificato.

### **Sezione 1 "Informazioni generali"**

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening.

La fase di screening verifica se le azioni previste dalla variante di che trattasi avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;

- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione “*dei possibili impatti ambientali significativi*” a seguito dell’attuazione dell’intervento in esame (come prescritto dall’art.13 comma t del D.Lgs. n.152/2006).

## **Sezione 2 “Rilevanza del piano o del programma”**

E’ stata effettuata una prima valutazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione della variante individuando le probabili relazioni “causa-effetto” tra le previsioni ed i temi ambientali pertinenti quali biodiversità, suolo e sottosuolo, paesaggio, salute umana, popolazione, acqua, rifiuti, aria, fattori climatici, patrimonio culturale e cantieristica.

Tale valutazione evidenzia l’irrilevanza degli effetti dell’attuazione dell’intervento in argomento sull’ambiente, che peraltro per alcuni aspetti risulta positiva.

## **Sezione 3 “Caratteristiche del piano o programma”**

La definizione dell’ambito di influenza ambientale della variante consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell’ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni dell’intervento e l’ambiente che delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate “settori di governo”, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali.

Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l’ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di governo).

Non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l’ambito d’influenza territoriale non può andare oltre l’area di riferimento dell’intervento stesso.

E’ stata poi condotta l’analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti alla Variante di che trattasi in considerazione dell’ambito territoriale e settoriale d’intervento della stessa; tale analisi ha consentito di verificarne la coerenza rispetto ai vari livelli di pianificazione e programmazione.

Nella Sez.3 “*Strumento e modalità di attuazione obiettivi*” l’intervento in variante è stato messo in relazione ai seguenti strumenti:

- Piano di classificazione acustica comunale;
- Piano di micro-zonazione sismica;
- Piano di Assetto Idrogeologico;
- Piano Regionale di Gestione dei rifiuti;
- Piano GIZC;
- Piano d’Ambito ATO.

Tutti sono risultati con esito di alta compatibilità con l’attuazione dell’intervento proposto.

## **Sezione 4 “Caratteristiche delle aree che possono essere interessate”**

E’ stato definito il contesto territoriale ed ambientale interessato dalla proposta di che trattasi, inserendo i seguenti elementi:

- *definizione dell’ambito territoriale*: è stato analizzato l’ambito territoriale di riferimento inteso come l’area in cui la variante esplica la sua azione ed in cui si manifestano gli effetti ambientali derivanti dalla sua attuazione, verificando la compatibilità delle previsioni oggetto di variante;
- *caratterizzazione dello stato dell’ambiente*: l’attuazione della variante, direttamente, indirettamente o cumulativamente, non viene ritenuta in grado di interferire sulla caratterizzazione dello stato dell’ambiente, sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico;

- *individuazione e descrizione delle criticità e delle emergenze ambientali*: sono state analizzate le emergenze e le criticità ambientali pertinenti la variante mediante la valutazione delle possibili interazioni della stessa rispetto agli aspetti ambientali considerati.

## **Sezione 5 “Caratteristiche degli effetti ambientali”**

Sono stati esaminati i seguenti “Aspetti Ambientali”: biodiversità, flora e fauna, popolazione, salute umana, suolo e sottosuolo, acqua, aria, fattori climatici, patrimonio culturale, paesaggio, cantieristica e rifiuti, valutando le possibili interazioni e/o evoluzioni che sono risultate quasi tutte nulle anche rispetto alla durata e frequenza delle stesse che alla loro reversibilità.

Nella stessa sezione viene specificato che “*Non vi sono interazioni ambientali poiché l’area è circondata da fabbricati artigianali - industriali.*”

*“Inoltre non vi sono rischi per la salute umana, poiché l’attività, che si svolgerà nel fabbricato, non riguarderà emissioni sia liquide che gassose sia nella fognatura che nell’aria, essendo l’attività dei ricambi di gomme e centro revisione delle auto, moto e camion assimilata ad attività residenziale, con l’aggiunta dell’esistenza di tutti gli impianti fognanti.”*

*Poiché l’attività si sviluppa in zona artigianale - industriale essa non crea alcun impatto acustico, mentre per i rifiuti essi sono regolati dalla normativa in merito allo smaltimento delle gomme per l’autotrazione”.*

Con riferimento al carattere cumulativo degli effetti, paragrafo Sez. 10, viene specificato che trattandosi già di un’area con destinazione artigianale - industriale ben definita per la cui attuazione necessita solo la variazione del piano particolareggiato, non vi è comunque carattere cumulativo degli effetti.

Nel paragrafo Sez. 11 “*Natura transfrontaliera degli effetti*” viene specificato che l’intervento interessa solo una parte del territorio comunale, si trova quasi al centro del comune di Grottammare, e considerato che gli effetti prodotti si ripercuotono solo sulle aree di influenza dell’intervento in oggetto, data l’esiguità dell’intervento rispetto al territorio comunale, le azioni della variante non sono capaci di generare interazioni cumulative in grado di alterare e/o degradare il sistema ambientale territoriale; per le stesse motivazioni viene ritenuto che lo stesso possa incidere esclusivamente nelle aree a cui essa fa riferimento.

I rischi per la salute umana o per l’ambiente vengono considerati con una possibile stima di significatività bassa, nel paragrafo Sez. 12 “*Rischi per la salute umana o per l’ambiente*” viene specificato che “*Non vi sono rischi per la salute umana in quanto l’attività da svolgere viene effettuata con macchinari che non emettono emissioni sia liquide che gassose...né vi possono essere rischi di incidenti particolari associati al territorio oggetto del progetto.*”

L’entità e l’estensione nello spazio degli effetti, analizzata al paragrafo Sez. 13, viene valutata con una possibile stima di significatività bassa con riferimento alle ricadute dell’effetto rispetto al livello di pianificazione anche per quanto riguarda la densità abitativa dell’area potenzialmente interessata dall’effetto.

## **VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA’ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla “*Realizzazione di un capannone destinato all’attività di revisione degli autoveicoli in zona Valtesino*”, Ditta D’Angelo Andrea.

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., l’intervento per la “*Realizzazione di un capannone destinato all’attività di revisione degli autoveicoli*

*in zona Valtesino*", Ditta D'Angelo Andrea, a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione:

1. *il progetto in variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.*

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al procedimento di cui all'art. 26 quater della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii. "....."

**Visto** l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

**Visto** l'art. 6 della L.n.241/90;

### **D E T E R M I N A**

A) di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., il Progetto relativo alla *"Realizzazione di un capannone destinato all'attività di revisione degli autoveicoli in zona Valtesino, Ditta D'Angelo Andrea"*, a condizione che venga rispettata la seguente prescrizione:

1. *il progetto in variante dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni.*

Si rimandano eventuali ulteriori rilievi di carattere urbanistico al procedimento di cui all'art. 26 quater della L.R. n. 34/92 e ss.mm.ii..

B) di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento e al Comune di Grottammare; valuti lo stesso l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;

C) di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;

D) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

E) di da dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;

F) di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Settore IV Pianificazione Territoriale  
Il Titolare di incarico di Elevata Qualificazione  
delegato dal Dirigente  
(Dott. Arch. Francesco Barra)

### **VISTO DI REGOLARITA' TECNICA**

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Il Dirigente / La Elevata Qualificazione

Ascoli Piceno, li 09/11/2023

IL DIRIGENTE

BARRA FRANCESCO